



AZIENDA OSPEDALIERA "CARLO POMA"
Strada Lago Paiolo, 10 – 46100 MANTOVA
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DUVRI
Documento Unico di Valutazione
dei Rischi Interferenti

**ALL. C -DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI**

(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08)

| | | |
|--|--|---|
| Committente | A. O. "C. Poma" via Lago Paiolo, 10 46100 Mantova (MN) | |
| Il Datore di Lavoro committente | Dott. Luca Filippo Maria Stucchi | |
| RSPP Azienda committente | Dr. Alberto Tieghi | |
| RUP | Dr. Alberto Bassi | |
| Azienda appaltatrice | | |
| Oggetto dell'appalto | Servizio di vigilanza armata, sicurezza e pronto intervento presso l' A.O. Carlo Poma di Mantova | |
| Contratto/i appalto | Struttura committente: <input type="checkbox"/> n. _____ <input type="checkbox"/> data _____ | <input type="checkbox"/> Contratti di appalto vari dell'anno _____ |

Lavori Servizi Fornitura Misti ("chiavi in mano")

L'appalto determina interferenze si no

Costi della sicurezza si no

Emesso da: SPPA
Approvato da: DATORE DI LAVORO

Revisione n° 01
del 26 aprile 2012

Premessa

Il presente Documento è stato elaborato dall'A. O. "C. Poma" di Mantova (di seguito indicato A. O. Poma) allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento unico di valutazione dei rischi" di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08, che il Datore di Lavoro Committente è tenuto a redigere, al fine di eliminare o ridurre i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori in appalto, all'interno della propria "unità produttiva".

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- **Tipo A:** esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- **Tipo B:** derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- **Tipo C:** immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- **Tipo D:** derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto d'opera.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (comma 1 lett. (a) ex art. 26): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore), gli obblighi del committente e dell'appaltatore.

- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (comma 1 lett. (b) ex art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione e protezione;

- **Parte III –Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione o riduzione degli stessi; Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurre al massimo i rischi.

Parte IV – Stima dei costi della sicurezza

- **Parte V – Allegati:** nella parte quattro viene riportata la modulistica che deve essere acquisita per la gestione in sicurezza dell'appalto. Inoltre vengono riportate anche le procedure da seguire in caso di emergenza.

Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PARTE I – SEZIONE DESCRITTIVA *(art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/08)*

INDICE

| | |
|---|----------|
| 1. PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA | 3 |
| 1.1 Definizioni | 3 |
| 1.2 Dati identificativi | 4 |
| 1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto | 4 |
| 1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore | 4 |
| 1.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto | 4 |
| 1.4 Obblighi del committente..... | 4 |
| 1.5 Obblighi generali per l'Appaltatore | 5 |
| 1.6 Diritto di interruzione dei lavori..... | 7 |

1. PARTE I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze

Supervisore dell'appalto committente: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto.

Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D. Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Appalti pubblici di servizi: appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D. Lgs.163/2006 (art.3 c.10 D. Lgs. 163/2006)

Appalti pubblici di forniture: appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 c.9 D. Lgs. 163/2006)

Concessione di servizi: contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 c.12 D. Lgs. 163/2006)

Contratto misto: contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art.14 c.1 D. Lgs. 163/2006)

Rischi interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Oggetto dell'appalto: Servizio di vigilanza armata, sicurezza e pronto intervento presso l' A.O. Carlo Poma di Mantova

Committente dell'opera **Azienda Ospedaliera "C. Poma" Mantova**

Datore di Lavoro Committente Dott. Luca Filippo Maria Stucchi

Durata appalto: tre anni

RUP: Dr. Alberto Bassi

1.2.2 Anagrafica e dati generali impresa Appaltatrice

VEDI ALLEGATI 1

1.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il Servizio di vigilanza armata, sicurezza e pronto intervento presso l' A.O. Carlo Poma di Mantova

In considerazione della tipologia di servizi richiesti all'appaltatore, il personale della Ditta appaltatrice avrà accesso a tutti i locali del P.O. di Mantova

Le attività di cui all'appalto sopra indicato comportano l'utilizzo di macchinari e attrezzature di **esclusiva pertinenza dell'appaltatore**.

Per un elenco esaustivo delle attrezzature e relative certificazioni di conformità si rimanda alla documentazione allegata al contratto di appalto.

Nello svolgimento delle attività di cui all'appalto sopra indicato è previsto inoltre l'impiego di prodotti e sostanze chimiche, il cui elenco sarà riportato nello specifico allegato 2.

Per l'elenco esaustivo dei prodotti impiegati e le relative schede di sicurezza, si rimanda allo specifico allegato 2.

Tali prodotti dovranno essere stoccati, nei quantitativi prestabiliti e funzionali allo svolgimento dell'ordinaria attività di cui all'appalto sopra indicato, all'interno di locali individuati dal Committente, con l'esclusione dei locali tecnici.

1.4 Obblighi del committente

L'art. 26 del D. Lgs. 81/08, nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore (vedi allegato 2);
- Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice, scaricabili al seguente link: <https://www.aopoma.gov.it/servizio-prevenzione-e-protezione/>
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi interferenti".

1.5 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo, a farlo proprio ed a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO), le leggi e le norme di buona tecnica applicabili;
2. Ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i., per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
3. Ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
4. A fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
5. A far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D. Lgs. 81/08.
6. Ad attenersi alle preventive indicazioni informative del **Supervisore committente** per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.).
7. A dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità Produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni. L'elenco di tali DPI sono riportati rispettivamente nella **Sezione II e III** del presente documento.
8. A far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
9. Ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Azienda;
10. Ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
11. A mantenere in ordine, a garantire la sicurezza e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari, durante lo svolgimento delle attività oggetto del contratto e nei periodi di pausa tra due fasi lavorative (notte, festività, ecc.);

12. Ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
13. A fare immediata segnalazione al Supervisore committente e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
14. A segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
15. A far osservare il Divieto di Fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche;
16. Ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore.
17. A consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
- 18) Deve concordare le tempistiche (es giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i referenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'azienda Ospedaliera;
- 19) Deve scaricare il proprio materiale se necessario nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- 20) Deve svolgere il proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose;
- 21) Deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- 22) Deve tempestivamente allontanare contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallets vuotati e rifiuti. Non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi presso luoghi identificati dal Committente né di prodotti né di attrezzature;
- 23) Per situazioni di allarme e/o di emergenza in genere il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'Azienda Ospedaliera committente.
24. La Ditta Appaltatrice dovrà richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva mediante il modulo Permesso di lavoro in Allegato della Sezione IV del documento al Supervisore committente, per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto o che comportano rischi particolari, quali ad esempio quelle sotto esplicitate.

| ATTIVITA' | LAVORI | MANUTENZIONE | | | | | SERVIZI | | | FORNITURE | |
|-----------|---|--------------|----------------|--------------------------|----------------|----------|----------|-----------------|-----------------|-------------------------------------|------------------------|
| | | EDILE | IMP. MECCANICI | IMP. IDRAULICI/AERAILICI | IMP. ELETTRICI | CHIUSURE | LAVANOLO | PULIZIA INTERNA | PULIZIA ESTERNA | APPARECCHIATURE ELETTRICHE/MEDICALI | APPARECCHI INFORMATICI |
| 1 | manutenzione ordinaria/straordinaria scambiatori di calore | | | X | | | | | | | |
| 2 | manutenzione ordinaria/straordinaria installazione/sostituzione caldaie | | | X | | | | | | | |
| 3 | manutenzione ordinaria/straordinaria installazione/sostituzione quadri elettrici generali di edificio | | | | X | | | | | | |
| 4 | manutenzione ordinaria/straordinaria installazione/sostituzione trasformatori di potenza | | | | X | | | | | | |
| 5 | manutenzione ordinaria/straordinaria su coperture piane in quota | X | X | X | X | | | | | | |
| 6 | pulizie straordinarie in ambienti ristretti | | | | | | X | | | | |

1.6 Diritto di interruzione dei lavori

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente (ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore), l'Appaltatore riconosce all'Azienda appaltante il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione dei lavori;
- di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non ottemperano alle disposizioni dell'Azienda appaltante;
- di procedere alla risoluzione del contratto, con preavviso di almeno tre giorni, da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PARTE II – SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE *(art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/08)*

INDICE

| | |
|---|----------|
| 2. PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO | 9 |
| 2.1 PREMESSA..... | 9 |
| 2.2 DESCRIZIONE SINTETICA DEL SITO E DELLE ATTIVITA' SVOLTE | 9 |
| 3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE | 9 |

2. PARTE II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

2.1 PREMESSA

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D. Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

2.2 DESCRIZIONE SINTETICA DEL SITO E DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Nella Tabella 1 si riporta la descrizione della sede afferente la Ditta Appaltatrice e delle attività svolte al suo interno mentre nella Tabella 2 si riporta l'elenco delle aree omogenee individuate:

Tabella 1 – Descrizione delle sedi e delle attività svolte

| SEDE | DESCRIZIONE | ATTIVITA' SVOLTA |
|------------------------|-------------|--|
| <u>P.O. di Mantova</u> | | Servizio di vigilanza armata, sicurezza e pronto intervento presso l' A.O. Carlo Poma di Mantova |

Tabella 2 – Elenco delle aree interessate dai lavori

| |
|-----------------|
| Area sita in |
| P.O. di Mantova |
| |

3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Si riportano di seguito le schede riepilogative dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente suddivisi per sede ed aree specifiche di lavoro.

Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.

Per quanto riguarda in particolare le eventuali misure di emergenza, adottate dal Committente per la gestione di taluni eventi accidentali, si rimanda alle procedure allegate alla Sezione IV del presente documento.

Vedasi informativa dei rischi scaricabile al seguente link:
<https://www.aopoma.gov.it/servizio-prevenzione-e-protezione/>

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PARTE III –VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI *(art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/08)*

INDICE

| | |
|--|-----------|
| 4. PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE | 11 |
| 4.1 Introduzione | 11 |
| 4.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate..... | 11 |
| 4.3 Sviluppo temporale delle attività | 12 |
| 4.4 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi | 12 |

4. PARTE III: Valutazione dei Rischi ed eliminazione delle interferenze

4.1 Introduzione

In questa sezione del documento, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08, vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi, immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore, derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nella Sezione II.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

4.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto ha per oggetto il servizio di vigilanza armata, sicurezza e pronto intervento presso l' A.O. Carlo Poma di Mantova.

In considerazione della tipologia di servizi richiesti all'appaltatore, il personale della Ditta appaltatrice avrà accesso ai locali a tutti i locali del P.O. di Mantova.

Le attività connesse all'appalto comportano l'utilizzo di macchinari e attrezzature di esclusiva pertinenza dell'appaltatore, il cui elenco verrà allegato al contratto di appalto.

Per un elenco esaustivo delle attrezzature e relative certificazioni di conformità si rimanda alla documentazione allegata al contratto di appalto.

Nello svolgimento delle attività previste dall'appalto, è previsto inoltre l'impiego di prodotti e sostanze chimiche, il cui elenco verrà allegato al contratto di appalto.

Per l'elenco esaustivo dei prodotti impiegati e le relative schede di sicurezza, si rimanda alla documentazione allegata al contratto di appalto.

Tali prodotti dovranno essere stoccati, nei quantitativi prestabiliti e funzionali allo svolgimento dell'ordinaria attività di pulizia e disinfezione, all'interno di locali allo scopo conformati e individuati dal Committente, ad eccezione dei locali tecnici.

4.3 Sviluppo temporale delle attività

Il contratto per il servizio in oggetto ha durata di tre anni dalla formalizzazione, con attività che vengono svolte quotidianamente, attività che vengono svolte una volta a settimana e attività che vengono svolte su richiesta (cfr. contratto di appalto).

Per quanto riguarda la sovrapposizione temporale delle attività previste dal contratto d'appalto e delle attività svolte da soggetti terzi che hanno in essere altri contratti di appalto, nelle diverse aree interessate si sottolinea che la sovrapposizione è sempre possibile in quanto tutte le ditte operano durante lo stesso arco temporale e possono svolgere la loro attività quotidianamente durante lo stesso orario.

4.4 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto, nelle diverse aree interessate dai lavori, fatto salvo che l'Appaltatore dovrà comunque visionare quanto già riportato nella Sezione II del presente documento (**"Parte II - Sezione identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate"**), al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i cosiddetti "rischi interferenti" e gli eventuali dispositivi di protezione individuali che devono essere utilizzati da chiunque abbia accesso all'area oggetto dell'intervento (ad eccezione di quelli propri dell'attività dell'appaltatore).

Tabella 3 – Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

| Rischi da interferenze | IR | Aree interessate | Misure di Prevenzione | Provvedimento |
|--|----|---|---|---|
| Interferenza con i mezzi trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali | B | Tutte le aree di scarico ed i percorsi interni/esterni dell' A.O. Carlo Poma | Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito. | I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre a "passo d'uomo". Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati. La circolazione veicolare interna dei PP.OO. deve rispettare il codice della strada e la segnaletica verticale ed orizzontale; nonché i sovraccarichi (secondo le entità disponibili presso l'Area Tecnico Patrimoniale) ammissibili oltre al peso proprio degli impalcati di solaio esterni esistenti. |
| Rischio da interferenza con lavoratori durante il trasporto delle attrezzature di lavoro, o durante le manutenzioni con anche eventuali presenza di utenti | M | Tutte le aree interne ed esterne di tutte le sedi dell'A.O. "Carlo Poma" di Mantova | Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito Procedure Apprestamenti DPC (Dispositivi di Protezione Collettiva) Segnalare le manutenzioni in corso | Il trasporto delle attrezzature dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautele onde evitare urti con persone e cose, rispettando i percorsi previsti dall'Area Tecnico Patrimoniale. Le manovre in retromarcia dei mezzi con limitata visibilità posteriore devono essere effettuate solo e soltanto con l'assistenza di movieri. |

| Rischi da interferenze | IR | Aree interessate | Misure di Prevenzione | Provvedimento |
|------------------------|--|---|--|--|
| Gas di scarico | B | Tutte le aree di scarico | Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito. | Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico da parte dell'Assuntore o del suo Corriere. |
| Rischio incendio | A (ospedali) M (altre sedi) | PP.OO. e altre sedi dell'A.O. "Carlo Poma" di Mantova | <p>La struttura è dotata di presidi antincendio (impianti rilevazione automatica incendi, estintori a polvere e a CO₂ idranti ed impianti a spegnimento automatico questi nei locali tecnici).</p> <p>I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.</p> <p>In tutti i luoghi di lavoro della Azienda Ospedaliera sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio.</p> | <p>La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dell'ordine e della pulizia; - Informazione e formazione dei propri lavoratori; - Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio. <p>Occorrerà evitare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili; - L'ostruzione delle vie d'esodo; - L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere; - Il blocco delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione protettiva. |
| Gestione emergenze | M | PP.OO. e altre sedi dell'A.O. "Carlo Poma" di Mantova | <p>In tutti i luoghi di lavoro della Azienda Ospedaliera sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione.</p> <p>I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.</p> | <p>Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (ad es incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'A.O. dovrà comunicarlo direttamente a un lavoratore dell'Azienda Committente che attiverà la procedura di emergenza. Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'A.O..</p> |

| Rischi da interferenze | IR | Aree interessate | Misure di Prevenzione | Provvedimento |
|--|----|---|--|---|
| <p>Rischio Biologico:</p> <p>Possibile contatto accidentale con superfici, oggetti, attrezzature contaminate da agenti biologici o in caso di lavorazioni e/o operazioni di manutenzione</p> | B | Tutte le aree aziendali | <p>Il personale manutentore deve utilizzare i DPI a protezione del rischio biologico, nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ manipolazione di contenitori per rifiuti, accidentalmente non correttamente allocati negli appositi depositi temporanei esterni; <p>Procedure</p> <p>DPI</p> | <p>L'appaltatore deve munire il proprio personale di idonei DPI, in base alla propria valutazione dei rischi.</p> <p>Se il personale dell'appaltatore deve utilizzare oltre ai propri DPI dispositivi barriera questi ultimi saranno forniti da parte dell'A.O. presso cui si svolgerà l'attività in appalto.</p> <p>In tutti i settori evitare di toccare a mani nude contenitori, superfici ed attrezzature nonché mangiare/bere</p> |
| <p>Rischio da struttura</p> | M | PP.OO. e altre sedi dell'A.O. "Carlo Poma" di Mantova | <p>Le condizioni delle strutture murarie in toto, dei pavimenti, delle pareti e delle porte dipendono in buona parte dagli anni di progettazione e sono verificati periodicamente con interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria.</p> <p>I pericoli di infortuni legati a scivolamenti, cadute, distorsioni, sono talvolta accentuati da superfici bagnate o su scale vengono indicati da apposita cartellonistica</p> | <p>Per l'accesso nei reparti o nei luoghi di lavoro è necessaria l'autorizzazione verbale da parte del preposto o suo sostituto.</p> <p>È obbligo rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza ed i sovraccarichi (secondo le entità disponibili presso l'Area Tecnico Patrimoniale) ammissibili oltre al peso proprio degli impalcati di solaio esterni esistenti.</p> <p>La Ditta deve osservare comportamenti e misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione dei propri lavoratori |

| Rischi da interferenze | IR | Aree interessate | Misure di Prevenzione | Provvedimento |
|--|----|--|---|--|
| Rischio chimico | B | Laboratori di analisi cliniche, Sale Operatorie Aree di decontaminazione strumentario chirurgico, Radiologie, Anatomia patologica, Endoscopia e Sterilizzazione, DH e degenze di Oncologia, DH di Medicina, ambulatori di Urologia, deposito Farmacia, ambulatori e laboratori di Crioterapia. | <p>Attenersi alle procedure di sicurezza e rispettare quelle dell'A.O. Carlo Poma di Mantova</p> <p>Per accedere a locali con esigenza di sterilità gli operatori devono indossare dispositivi barriera (camici, calzari copricapo mascherina, guanti protezioni occhi e viso) in conformità alle procedure aziendali</p> | <p>Attenersi strettamente alle istruzioni e tempistiche concordate col personale della A.O. "Carlo Poma" di Mantova</p> <p>L'appaltatore deve munire il proprio personale di idonei DPI, in base alla propria valutazione dei rischi.</p> <p>Se per motivi di sterilità/igiene il personale dell'appaltatore deve utilizzare oltre ai propri DPI dispositivi barriera questi ultimi saranno forniti da parte dell'U.O. presso cui si svolgerà l'attività in appalto.</p> <p>In tutti i settori evitare di toccare a mani nude contenitori, superfici ed attrezzature nonché mangiare/bere.</p> <p>La dita deve rispettare le prescrizioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti pericolosi.</p> |
| Rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti | B | Strutture del Dipartimento di Radiologia Clinica (Radiologia, Radioterapia, Medicina nucleare, Screening Mammografico, ambulatori RIA) e Pronto Soccorso dei PP.OO. Aziendali. | <p>L'accesso ai locali deve avvenire esclusivamente previa autorizzazione da parte del Servizio di Fisica Sanitaria</p> <p>Procedure DPI</p> | <p>L'appaltatore deve munire il proprio personale di idonei DPI, in base alla propria valutazione dei rischi.</p> <p>Se per motivi di sterilità/igiene il personale dell'appaltatore deve utilizzare oltre ai propri DPI dispositivi barriera questi ultimi saranno forniti da parte dell'U.O. presso cui si svolgerà l'attività in appalto.</p> |

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera, non prevedibili a priori, che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà a:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PARTE IV – COSTI DELLA SICUREZZA *(art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/08)*

4.5 Introduzione

Con il presente documento unico preventivo vengono fornite le informazioni relative oltre ai rischi residui dovuti alle interferenze e le misure di sicurezza da attuare, anche le informazioni relative ai **costi per la sicurezza** che:

- sono stati determinati in base alle misure preventive e protettive necessari ad eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze. Tali costi sono stati ricavati da un'indagine di mercato ed in base al costo di dispositivi simili a quelli individuati.
- sono compresi nel valore economico dell'appalto e **non sono soggetti a ribasso** e su richiesta, potranno essere messi a disposizione sia dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'Impresa appaltatrice.

4.6 Stima dei costi per la sicurezza

Sulla base dei rischi da interferenze individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza. si no (vedi tabella seguente)

| Categorie di intervento | Descrizione | Unita Misura | Quantità Totali | Costo Unitario € | Costo Finale € |
|-------------------------|----------------------------------|--------------|-----------------|------------------|----------------|
| Coordinamento | Riunione per aggiornamento DUVRI | h/anno | 3 | 80,00 | 240,00 |

TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA 240,00

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PARTE V - ALLEGATI *(art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/08)*

| REV | REDAZIONE | OGGETTO | APPROVAZIONE | EMESSO |
|-----|-----------|-----------------|--------------|------------|
| 1 | SPPA | ALLEGATI | DdL | 26/04/2012 |

4.7 Introduzione

Nella presente Sezione viene riportata la modulistica e la documentazione acquisita per la gestione in sicurezza dell'appalto.

A tal fine si riportano di seguito i fac-simili da utilizzare per alcuni dei sopra indicati allegati:

Allegato 1 **Scheda identificativa dei requisiti tecnico professionali delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi**

Allegato 2 **Riepilogo generale delle figure di riferimento**

Allegato 3 **Verbale riunione di coordinamento e cooperazione (da compilare a seguito della stipula del contratto)**

Gli allegati sopracitati devono essere compilati a cura dell'impresa appaltatrice e sono scaricabili al seguente link:

<https://www.aopoma.gov.it/servizio-prevenzione-e-protezione/>

| | | | | |
|-----|-----------|-----------------|--------------|------------|
| REV | REDAZIONE | OGGETTO | APPROVAZIONE | EMESSO |
| 1 | SPPA | ALLEGATI | DdL | 26/04/2012 |